

ISTITUTO SUPERIORE "Tognazzi"

Via Viale Italia Parco Europa Pollena Trocchia (Na) 80040

Telefono Presidenza 081 5303999

Cod. Mecc.: NAIS064004

E-mail: nais064004@istruzione.it

Fax e Segreteria 081 5308173



A.S. 2017/18

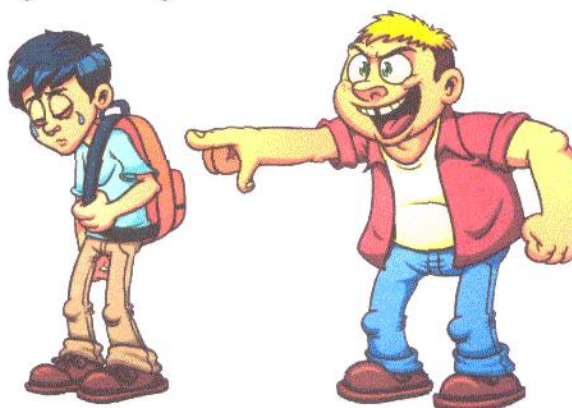
VADEMECUM



La scuola rappresenta la massima espressione di "comunità educativa" nella quale, purtroppo, il bullo si manifesta e pertanto non può che promuovere una formazione pro-sociale che veda, nell'altro diverso da sé, solo un modo di essere, né migliore, né peggiore, favorendo così una cultura del confronto e del dialogo aperto, mediante la quale si identifica il bullismo come un comportamento sbagliato e come tale va riconosciuto e sconfitto. Nasce, pertanto, l'esigenza degli alunni di V F (eno) dell'Istituto "Tognazzi" di Pollena Trocchia, con la collaborazione del prof di lettere, Giuseppe Notaro, di creare un vademecum per prevenire il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, al fine di rafforzare nelle nuove generazioni il senso della legalità e del rispetto, tutelando appieno la dignità individuale e collettiva.

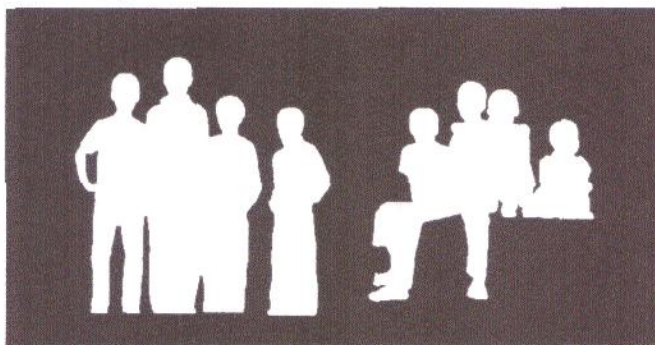
Cos'è il bullismo?

Il bullismo è una particolare manifestazione di aggressività, perpetrata da uno o più individui (bulli o bulle) ai danni di uno o più individui (vittime). Un bullo può aggredire la vittima in modo diretto (picchiandola o insultandola) o in modo indiretto (escludendola, diffondendo calunnie sul suo conto). Il bullo è vittima di se stesso: cela le proprie fragilità agli altri con prepotenze e violenze inaudite; la paura e lo sgomento dei bullizzati è vista come rispetto e approvazione; indossano la maschera della durezza e dell'indifferenza pur di preservare la loro potenza agli occhi degli altri.



Chi è il bullizzato?

Le vittime dei bulli sono i cosiddetti "bullizzati"; provano paura, solitudine e contemporaneamente si sentono sbagliati, umiliati, indifesi ed incapaci, per la vergogna, di chiedere aiuto. In età adulta, possono sentirsi a disagio nelle relazioni con gli altri, soffrire di depressione e sentirsi sempre potenzialmente "vittime". Il bullizzato durante le continue vessazioni, inizia a covare rabbia in se stesso fino ad esplodere mediante una reazione altrettanto violenta verso il suo carnefice o addirittura verso persone esterne alla sua vicenda, ma semplicemente più debole di sé; generalmente molti "bulli" sono stati "vittime" in passato.



Bullismo: indifferenza e senso di colpa

Spesso si preferisce "farsi i fatti propri" e stringere amicizia con il bullo per non avere problemi in futuro; si prova disprezzo per se stessi, ma la convinzione che vince sempre il più forte è tale da indurli ad una silenziosa e meschina indifferenza.



Definizione di cyberbullismo

Il **cyberbullismo** o **ciberbullismo** (ossia "bullismo" online) è il termine che indica atti di bullismo e di molestia effettuati tramite mezzi elettronici come l'e-mail, sms, i blog, i telefoni cellulari e/o i siti web.

Differenze...

Bullismo	Cyberbullismo
Il bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali consiste nel rendersi visibile.	La forza violenta del cyber bullo consiste nella consapevolezza della percezione di invisibilità : "Tu non puoi vedere me!"
Le azioni aggressive del bullo si manifestano in orari e luoghi ben definiti (piazza, scuola, treni, gite, ecc).	Le azioni aggressive del cyberbullo possono avvenire 24 ore su 24.
I bulli presentano una disinibizione "controllata" e "sollecitata" dalle dinamiche del gruppo dei pari.	I cyberbulli sono disinibiti: tendono a fare online ciò che non farebbero nella vita reale.
Presenza di feedback (segnali) tangibili da parte della vittima ai quali il bullo non presta attenzione.	Mancanza di feedback (segnali) tangibili sul proprio comportamento, "Io non posso vederti!" e conseguente insufficiente consapevolezza degli effetti delle proprie azioni.

Comunicazione cyber...

Flaming: messaggi violenti e volgari mirati a suscitare una lite
Cyberstalking: dall'inglese "molestia": invio ripetuto di messaggi offensivi, scortesi e denigratori.
Denigration: denigrazione, parlare di qualcuno online. Inviare o pubblicare pettegolezzi, dicerie crudeli o foto compromettenti per danneggiare la reputazione della vittima o le amicizie.
Impersonation: sostituzione di persona: violare l'account di qualcuno, farsi passare per questa persona ed inviare messaggi per dare una cattiva immagine della stessa, crearle problemi o pericoli e danneggiarne la reputazione o le amicizie.
Outing and trickery: rivelazioni e inganno: condividere online segreti o informazioni imbarazzanti su un'altra persona. Spingere con l'inganno qualcuno a rivelare segreti o informazioni imbarazzanti e poi condividerle online.
Exclusion: escludere (bannare) deliberatamente una persona da un gruppo online (come una lista di amici) per ferirla.
Cyberbashing o happy slapping: si tratta di aggressioni che hanno inizio nella vita reale e poi continuano con le foto o i filmati online.

NUMERI UTILI

- **Il Ministero della Pubblica Istruzione** ha istituito il numero verde **800669696** nell'ambito della campagna contro la violenza "Smonta il bullo", attivo dal lunedì al venerdì dalle 10:00/13:00 e dalle 14:00/19:00. A rispondere sono operatori specializzati come psicologi, insegnanti e personale del Ministero per segnalare casi, domandare informazioni generali, chiedere come comportarsi in situazioni critiche, ricevere sostegno.
- Per denunciare episodi di bullismo o spaccio di sostanze stupefacenti a scuola basta inviare un **SMS al 43002** e la segnalazione arriverà in forma anonima alle forze dell'ordine competenti nel territorio



Strategie utili ai giovani per difendersi dal bullismo e dal cyberbullismo:

- Ostacola l'azione aggressiva del bullo, semplicemente raccontando ciò che ti sta succedendo ad un amico.
- Alle provocazioni del bullo non piegarti e mostrarti sicuro di te stesso rifiutando di fare ciò che non vuoi.
- Non mostrare al bullo la tua paura e non farlo divertire con il tuo pianto, mantieni la calma e vedrai che senza una tua reazione si annoierà e ti lascerà stare.
- Non reagire al bullo facendo a botte con lui, potresti peggiorare la situazione, farti male o prenderti la colpa di aver cominciato per primo.
- Fai capire al bullo che non hai paura di lui e che sei più intelligente e spiritoso. Cerca di metterlo in imbarazzo con risposte intelligenti e vedrai che ti lascerà stare.
- Il bullo evita di agire se non sei solo ma in compagnia di amici o adulti che possono aiutarti.
- Non frequentare luoghi isolati; per evitare l'incontro con il bullo puoi cambiare la strada che fai abitualmente per andare a scuola; durante la ricreazione stai vicino agli altri compagni o agli adulti; utilizza i bagni quando ci sono altre persone.
- Non subire la violenza del bullo in silenzio, confidati con i tuoi genitori, con i tuoi insegnanti, con il tuo medico o con una persona amica di cui ti fidi ciecamente.
- Denuncia sempre la violenza del bullo ad un adulto anche se non sei tua subirla in quanto potresti essere tu al posto della "vittima" e saresti felice se qualcuno ti soccorresse.
- Ricorda di mostrare sempre un volto deciso e sicuro in quanto il bullo prende di mira le persone che gli sembrano timide e riservate.
- Tieni il tuo pc protetto da password e da programmi aggiornati anti-virus.
- Ignora chi vuol sapere informazioni personali.
- Ricordati che è facile mentire quando si è online.
- Ignora messaggi o contenuti che ti provocano disagio ed informa subito i tuoi genitori.
- Sii prudente su ciò che pubblichi o condividi su internet.
- Non navigare mai siti vietato ai minori.
- Nel mondo virtuale come in quello reali i diritti e la privacy vanno sempre tutelati.

I genitori: come tutelare i propri figli?

Il compito di ogni genitore è quello di guidare i propri figli durante il percorso della loro vita al fine di favorire la loro crescita, come giovani responsabili e consapevoli del rispetto di sé e degli altri.

A cosa prestare maggiormente attenzione!!!

- A stadi malinconici e di tristezza;
- Atteggiamenti abulici che li porta a chiudersi in se stessi;
- Sonno disturbato;
- Chiedere denaro senza motivazioni serie;

I genitori: cosa fare?

- Ascoltare i propri figli dandogli fiducia ;
- Far comprendere ai propri figli che chiedere aiuto non è un segno di debolezza in quanto solo parlandone si viene a capo di una giusta soluzione, che allontana ogni debolezza e al contempo infonde sicurezza e autostima;
- Se vostro figlio è continuamente vittima di bullismo non esitate a rivolgervi a professionisti (psicologi, educatori, insegnanti, dirigente scolastico, pedagogo) per affrontare il problema;
- Non giustificate mai gli atteggiamenti di un bullo anche se quest'ultimo è proprio vostro figlio, facendogli capire i suoi errori e al contempo sensibilizzandolo sui veri valori di una pacifica convivenza civile, quali: amore, rispetto, amicizia e tolleranza;

Come difendere i propri figli dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

- Informatevi sulle attività online dei vostri figli;
- Definire un tempo preciso per l'utilizzo del computer e del collegamento in rete;
- Utilizzate dei software di protezione per veicolare la navigazione solo verso siti consentiti;
- Fategli capire che le persone in rete non sono sempre quello che dimostrano di essere;
- Comunicategli di non fornire mai dati personali online;
- Insegnate loro che come nella vita reale, così anche in rete, l'ingiuria e le offese sono illegali.